

Procedure operative di dettaglio necessarie alla programmazione ed all'esecuzione degli interventi previsti dal "Piano di controllo dei caprioli nelle zone a divieto di caccia (ZRC, OASI e ZAAC) della Provincia di Asti"

approvate con D.C.P. n. 27 del 15/05/2025

Premessa

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. XX del 15/05/2025 è stato approvato il "Piano di controllo dei caprioli nelle zone a divieto di caccia (ZRC, OASI e ZAAC) della Provincia di Asti". Seguono le procedure operative per le attività di competenza provinciale.

1. Gestione e coordinamento delle attività di contenimento

I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità della Provincia di Asti alla quale è demandata l'attuazione di quanto previsto dal presente piano. Al Personale di Vigilanza della Provincia è demandato il coordinamento degli Operatori autorizzati.

2. Operatori autorizzati

Sono incaricati dell'attuazione e gestione completa del Piano gli Agenti di Vigilanza faunistico ambientale dell'Ente, i quali possono essere coadiuvati del seguente personale:

- "Operatori Faunistici Specializzati" iscritti all'Albo Provinciale degli O.F.S. (D.D. 1293 del 07/06/2018);
- "Proprietari o conduttori dei fondi" compresi nei distretti di caccia in possesso dei requisiti per svolgere la caccia di selezione agli ungulati selvatici, sui fondi di proprietà/conduzione, previa specifica autorizzazione rilasciata dalla Provincia;

3. Iscrizione all'Albo Provinciale degli O.F.S

Presso il Servizio di caccia e pesca della Provincia di Asti con DD 1293 del 07/06/2018 è stato istituito apposito "Albo provinciale degli OFS" per la specie capriolo.

L'elenco di cui sopra verrà pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Asti e aggiornato con Determinazione Dirigenziale con i nominativi di coloro che ne faranno richiesta in possesso dei seguenti requisiti:

- Porto di Armi in corso di validità con Concessione Governativa regolarmente versata;
- Attestazione comprovante avvenuto pagamento di Polizza Assicurativa;
- Abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati e/o l'abilitazione all'esercizio venatorio prima del 04/09/1996 e in possesso di apposito esame integrato per l'abilitazione per la caccia in zona Alpi;
- Consenso alla pubblicazione dei dati sul sito della Provincia di Asti.

Agli O.F.S. verrà rilasciata un'autorizzazione ed un tesserino di riconoscimento della nomina, il quale deve essere esibito su richiesta degli organi competenti al controllo unitamente a documento di riconoscimento in corso di validità.

Gli operatori possono intervenire, previa comunicazione (modalità nel paragrafo 5.1), su tutti i territori a divieto della provincia di Asti su cui si applica il presente piano.

Qualora permangano i requisiti di cui sopra, le autorizzazioni rilasciate nell'ambito dei precedenti piani di controllo sono valide (da intendersi quindi prorogate) fino al 31/05/2026.

4. Autodifesa

Possono essere autorizzati in Autodifesa, con specifico provvedimento dirigenziale, coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali (Partita iva agricola, iscrizione CCIAA e posizione INPS), previa presentazione di istanza.

Qualora gli stessi o loro parenti di primo grado, non siano in possesso di porto di fucile ad uso venatorio e abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati e/o l'abilitazione all'esercizio

venatorio prima del 04/09/1996 con apposito esame integrato per l'abilitazione per la caccia in zona Alpi, potranno avvalersi di uno degli O.F.S. presente nell'elenco disponibile sul portale della Provincia di Asti.

Le autorizzazioni rilasciate ai sensi dei precedenti piani si intendono decadute.

5. Interventi

Tutti gli interventi devono essere autorizzati e coordinati dagli Agenti di Vigilanza.

Gli operatori non potranno intervenire in forma singola ma sempre accompagnati da Agenti di Vigilanza Faunistico Ambientale, o Guardie Giurate Venatorie Volontarie.

5.1. Definizione delle modalità di comunicazione degli interventi:

Con almeno 48h di preavviso gli operatori dovranno inviare comunicazione degli interventi all'indirizzo mail vigilanza.caccia@provincia.asti.it.

In prossimità dell'intervento l'operatore comunica a mezzo mail o WhatsApp all'Agente di Vigilanza provinciale competente per territorio (come da indicazioni nel sito internet dell'Ufficio Caccia) indicando:

- il proprio nominativo
- la data e l'orario di inizio dell'intervento
- il/i comune/i (max 5) o i terreni in autodifesa (max. 3 proprietari) su cui avviene l'intervento

Contestualmente deve essere data comunicazione anche al Comando Stazione Carabinieri competente per territorio.

È possibile intervenire in deroga alle tempistiche di comunicazione di cui sopra per situazioni di criticità (emergenza), subordinato comunque al parere favorevole ed alla disponibilità in servizio dell'agente di Vigilanza di riferimento.

5.2. Definizione delle modalità di effettuazione degli interventi:

Gli interventi con l'arma potranno essere effettuati in appostamento o "alla cerca", con fucile ad anima rigata di calibro non inferiore a 6 mm. Ci si potrà avvalere altresì di sorgenti luminose artificiali e/o dispositivi per illuminare i bersagli per il tiro notturno e/o visori o cannocchiali di mira all'infrarosso o a intensificazione della luce ambientale

5.3. Verbalizzazione delle operazioni

L'operatore autorizzato dovrà compilare, prima dell'inizio di ogni intervento di contenimento, il verbale predisposto dal Servizio provinciale. Al termine lo stesso verrà completato indicando l'ora di chiusura, i capi abbattuti e tutti gli altri dati richiesti. Entro 5 giorni dall'effettuazione di ogni singolo intervento l'operatore dovrà consegnare il predetto verbale al Servizio Caccia e Pesca o inoltrarlo all'indirizzo mail verbali.caccia@provincia.asti.it.

6. Caprioli vittima di incidenti stradali

I caprioli feriti, vittime di incidenti stradali segnalati o rinvenuti sul territorio provinciale verranno registrati attraverso apposito verbale predisposto dal servizio Caccia e Pesca e possono essere conteggiati tra quelli previsti dal piano di abbattimento, anche in deroga al criterio fissato dal piano (genere maschile).

7. Ammonizione, sospensione e revoca dell'autorizzazione

Fatta salva la rilevazione di infrazioni alle vigenti norme, l'accertamento di irregolarità (diretto o a seguito di segnalazione) nello svolgimento dei singoli interventi, comporterà, oltre alle previste sanzioni di carattere amministrativo, la sospensione dell'autorizzazione, ed in caso di recidiva si provvederà alla revoca in capo al responsabile dello stesso.